

Tallio, i comitati battono cassa con la Regione

Tre anni di rimborsi e altre sorgenti

IL CASO tallio come di consueto procede lungo diversi binari. E così mentre a livello procedurale stanno per partire nuovi campionamenti sulle matrici vegetali sia a Valdicastello che al Pollino, i comitati proseguono la loro «battaglia» con un paio di richieste alla Regione: il rimborso delle bollette dal 2011 al 2014 e l'individuazione di sorgenti idonee per consentire ai cittadini di poter di nuovo irrigare orti e giardini senza l'incubo della contaminazione da tallio e da altri metalli pesanti. Sono questi i punti salienti dell'incontro che il *Comitato tallio Valdicastello* e l'*Associazione tutela ambientale della Versilia* hanno avuto lunedì a Firenze con gli assessori regionali Stefania Saccardi (sanità) e Federica Fratoni (ambiente) vista l'assenza del presidente Enrico Rossi.

«**ABBIAMO** chiesto la rendicontazione dei fondi stanziati dalla Regione per il caso tallio – spiegano – e, in caso contrario, i motivi del ritardo dei finanziamenti. In merito invece allo studio epidemiologico abbiamo evidenziato le incongruenze tra le relazioni dei geologi



Asl e Università faranno a breve 120 campionamenti sui vegetali: occorre maggiore collaborazione

dell'università di Pisa, di cui chiediamo il reintegro negli studi di caratterizzazione in base all'accordo stipulato a gennaio 2015, e i risultati dello studio. Tra l'altro la relazione sul tallio è stata presentata a un anno e mezzo di distanza, mentre quella su Falascaia, partita nel 2008, non è stata ancora divulgata: perché questo diverso approccio procedurale». Le richieste dei comitati, che si sono lamentati per i rapporti con il Comune («i tavoli di lavoro si sono rarefatti e ci tacciano di politicizzare la situazione»), proseguono e abbracciano la necessità di estendere i controlli su terreni e ortaggi a tutto il conoide del Baccaio fino alla bonifica delle ex mi-

niere. Poi il caso rimborsi: «Ad oltre a un anno dal ritiro della prima ordinanza di divieto, in alcune case i rubinetti erogano ancora acqua con valori di tallio superiori ai limiti di legge, con 33 divieti attualmente in vigore nella sola Valdicastello. E' opportuno – concludono – che le analisi siano regolari e frequenti e che le bollette siano rimborsate dal 2011 al 2014 non solo a Valdicastello ma anche al Pollino, dato che Gaia disse che almeno in estate l'acqua della sorgente Mulini di Sant'Anna è immessa nella rete idrica: tutto dimostrato dalle incrociature di tallio nelle tubazioni».

COMITATI che lunedì si sono «sdoppiati» vista la concomitanza di un tavolo in municipio. «Ho chiesto la loro collaborazione – spiega l'assessore all'ambiente *Simone Tartarini* – dato che stanno per partire 120 campionamenti sui vegetali a Valdicastello e al Pollino a cura di Asl e università di Bologna, per un totale di 40 siti da monitorare. La disponibilità dei comitati è necessaria per creare un lavoro di squadra, visto che di mezzo c'è la salute pubblica. La campagna dei campionamenti sarà suddivisa in due periodi: la prima a fine ottobre, l'altra la prossima primavera-estate in quanto alcuni prodotti tra poco non saranno più coltivati».

Daniele Masseglia



SALUTE L'assemblea di Valdicastello con il presidente della Regione Enrico Rossi: i comitati chiedono interventi economici

